

L'INTERLINGUA SCRITTA DEGLI ADULTI. UNO STUDIO PRESSO IL CTP DI RAGUSA

Irene Pistorio

ABSTRACT

Studiare l'interlingua è soprattutto approcciarsi alla realtà degli apprendenti tralasciando l'ottica critica del docente, ascoltando e analizzando quanto e come ogni singolo studente espone le proprie idee in base alla sua percezione del mondo in un'altra lingua. In questo studio sono state prese in esame le interlingue scritte, in cui si avvertono in modo tangibile le competenze degli apprendenti, al fine di focalizzare le varietà delle interlingue, la tipologia degli errori, e le varie fasi dell'acquisizione linguistica. Gli studenti presi in esame in questo studio provengono da diverse parti del mondo, Asia, Africa, Sud America, di età compresa tra i 18 e 47 anni. Presentano fasi interlinguistiche diverse: pre-basica, basica, post-basica. Il nostro studio può costituire un punto di partenza per nuove indagini e valere da base per progettare interventi didattici mirati al successo scolastico degli studenti.

1. ACQUISIZIONE DI UNA L2 E INTERLINGUA

L'acquisizione di una seconda lingua è un processo che avviene a livello inconscio. Il parere uniforme degli studiosi a riguardo, prima della comparsa, sulla fine degli anni 60 del secolo scorso, degli studi sull'interlingua, era che la L1 influenzasse la L2, originando interferenze, viste a loro volta come ostacolo per l'apprendimento delle lingue. Al fine di evitare fenomeni di interferenza, colti come 'problematici', gli studiosi elaborarono un modello di analisi "comparativa" il cui fine era quello di confrontare la L1 degli apprendenti con la L2, per conoscere e prevenire gli errori e le maggiori difficoltà che si sarebbero originati durante il processo di acquisizione della L2.

Fu, con Pit Corder, verso la fine degli anni 70 che, nell'ambito dello studio degli errori degli apprendenti di una L2, cominciò a prendere forma una nuova prospettiva, in virtù della quale lo studente viene visto come un soggetto attivo, che formula strategie che gli consentono di studiare, capire e formulare nella lingua di arrivo. Gli *errori* che ogni apprendente commette durante il suo percorso, secondo questa nuova prospettiva, devono essere spiegati e interpretati come parte integrante, fisiologica dei processi di apprendimento dello studente.

Sono state proposte varie etichette al fine di descrivere questa fase dell'apprendimento linguistico, tuttavia quella più fortunata è stata quella proposta da Lerry Selinker nel 1972: *Interlingua*. Pallotti così scrive (2005: 1; sull'interlingua):

“L'interlingua è un sistema linguistico vero e proprio, con le sue regole e la sua logica, parlato da chi sta apprendendo una seconda lingua. Per capire come un alunno sta progredendo verso la lingua d'arrivo, la nozione di interlingua è più utile di quella di errore, perché è formulata in positivo e dal punto di vista di chi impara, cercando di dare conto delle sue ipotesi”

Grazie alle ricerche sul campo si è potuto notare che esistono tappe comuni tra gli apprendenti di diverse L2; a questo proposito infatti si è anche ipotizzato la possibilità di formulare un percorso prevedibile che ogni apprendente è portato a seguire. Sappiamo che l'acquisizione di un nuovo sistema linguistico, anche se instabile, si evolve in base al grado di difficoltà e che procede similmente in tutti gli studenti, ed è su questo punto che ci si potrebbe soffermare, in quanto la ricostruzione dell'interlingua è un compito difficile che deve essere aggiornato in itinere proprio per l'estrema instabilità del sistema con cui la stessa interlingua si configura.

2. LE SEQUENZE DI APPRENDIMENTO

Se per analizzare le interlingue, per esempio, il punto di partenza è un descrittore, «l'apprendente sa usare gli *articoli*», è importante chiedersi quando l'apprendente raggiunge la competenza descritta e come questa stessa si sviluppa (Pallotti, 2005).

Attraverso gli studi sull'interlingua, si considerano come e quando certe strutture appaiono nel parlato/nello scritto degli studenti. Per esempio, come evidenziato in Pallotti 2005, sappiamo, che gli articoli non si apprendono tutti insieme: gli articoli indeterminativi compaiono dopo i determinativi (Pallotti, 2005), tra quest'ultimi poi, «lo» e «gli» si presentano molto più tardi rispetto agli altri.

Vedovelli (2000) riporta tre fasi interlinguistiche: pre-basica, basica, post-basica.

LA FASE PRE-BASICA

L'apprendente tende ad usare enunciati elementari e brevi, utilizzando poche parole chiave; la sua capacità comunicativa è elementare. L'organizzazione della *frase* è di *tipo nominale*, quindi priva di verbo. In questa fase, non è presente la *morfologia*; la *sintassi* è semplice. Il *lessico* è di sopravvivenza, spesso con un valore pragmatico (negazione, alcuni pronomi personali, congiunzione e avverbi ad alta frequenza).

LA FASE BASICA

L'apprendente inizia ad ampliare la morfologia. Il *lessico* è più ricco e i *verbi* non sono flessi. Se una regola è stata appresa, si tende a sovraestenderla anche in situazioni e contesti non appropriati. A livello *sintattico*, oltre alla presenza di coordinate compaiono forme di subordinazione.

LA FASE POST-BASICA

Questa fase si avvicina più alla lingua che i parlanti nativi usano. I verbi sono coniugati, la *morfologia*, oltre ad essere varia, è anche flessa; la *sintassi* del periodo è costruita in maniera complessa; infatti, compaiono le prime subordinate. Non tutti arrivano a possedere varietà quasi native, sia per l'influsso di fattori extralinguistici, sia per difficoltà favorite dalla distanza tipologica fra L1 e L2. In molti casi, può capitare che si arrivi ad un fenomeno di *fossilizzazione linguistica*, con la cristallizzazione di alcune forme incorrette.

Tali fasi sono indipendenti dai livelli del *Quadro*; oltretutto non assolvono una funzione valutativa né di programmazione a priori del sillabo; piuttosto concorrono ad una valutazione formativa; informando il docente su cosa lo studente sa fare e sui margini di incertezza che ancora presenta, gli consentono di agire con interventi mirati, personalizzati e nell'ottica di un curriculum flessibile.

3. LO STUDIO

La ricerca è stata svolta presso la sede del CTP (Centro Territoriale Permanente) di Ragusa, nell'ambito dei corsi di alfabetizzazione per stranieri. L'Istituto è molto frequentato da studenti provenienti da diverse parti del mondo, Asia, Africa, Sud America, di età compresa tra i 18 e 47 anni, residenti nella provincia di Ragusa ed alcuni presso centri di accoglienza vicini.

Gli studenti desiderano apprendere l'italiano per trovare lavoro, per continuare gli studi e per il permesso di soggiorno

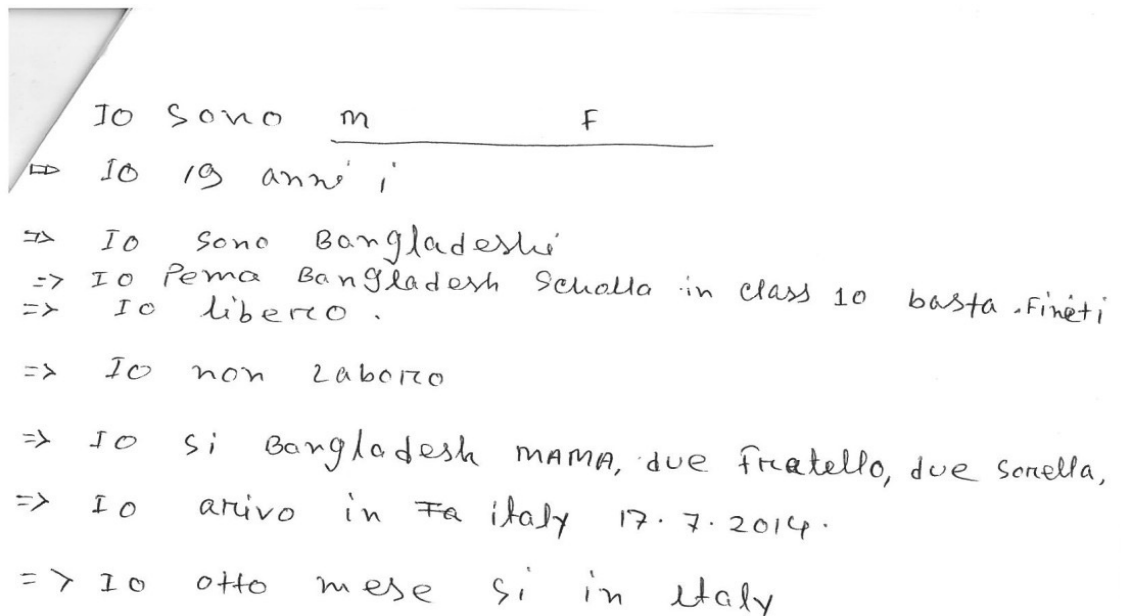
Abbiamo analizzato 12 campioni di interlingua scritta (per i profili degli studenti coinvolti, dei quali manteniamo comunque l'anonimato, rimandiamo all'Appendice), ponendo in luce aspetti tipici della diverse fasi acquisizionali, servendoci della griglia di analisi elaborata da Pallotti (2005:77, leggermente adattata), qui di seguito riportata.

Competenza comunicativa	
<i>Efficacia espressiva</i>	
Competenza Morfosintattica	
Sistema Nominale	
<i>Morfologia di nome e aggettivo</i>	
<i>Costruzione di sintagmi nominali</i>	
<i>Pronomi</i>	
Sistema Verbale	
<i>Coniugazione del verbo</i>	
<i>Tempi, aspetti e modi del verbo</i>	
Sintassi	
<i>Subordinate</i>	
<i>Ordine delle parole in diversi tipi di costruzioni</i>	
Competenza Lessicale	
<i>Varietà, ricchezza, appropriatezza</i>	
<i>Strategie comunicative</i>	
<i>Note</i>	

4. ANALISI DEI CAMPIONI DI INTERLINGUA

M.F. (varietà pre basica)

Lo studente si trova ancora in una fase iniziale di apprendimento della lingua italiana, non usa i **connettivi** per legare tra loro le frasi; mette dei segni a inizio di frase affinché risulti più chiara la comprensione. Per quanto riguarda il **sistema verbale**, lo studente trova qualche difficoltà a comprendere le desinenze dei tempi. È in grado di scrivere espressioni e frasi isolate; dispone di un **repertorio linguistico** elementare; le strutture sono ancora molto legate alla lingua inglese.



Io Sono m F

⇒ Io 19 anni i

⇒ Io Sono Bangladeshi

⇒ Io Pema Bangladesh Scholla in class 10 basta Fineti

⇒ Io libero.

⇒ Io non lavoro

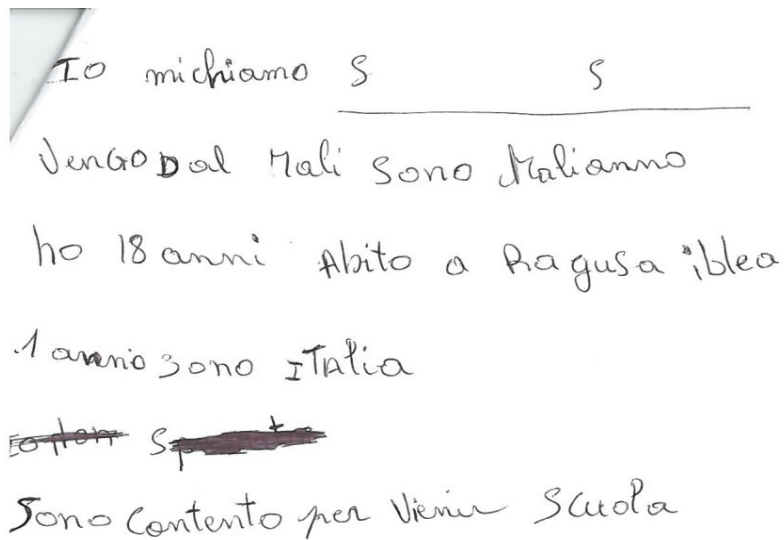
⇒ Io si Bangladesh MAMA, due fratello, due sorella,

⇒ Io attivo in Fa Italy 17.7.2014.

⇒ Io otto mese si in Italy

S.S. (varietà basica)

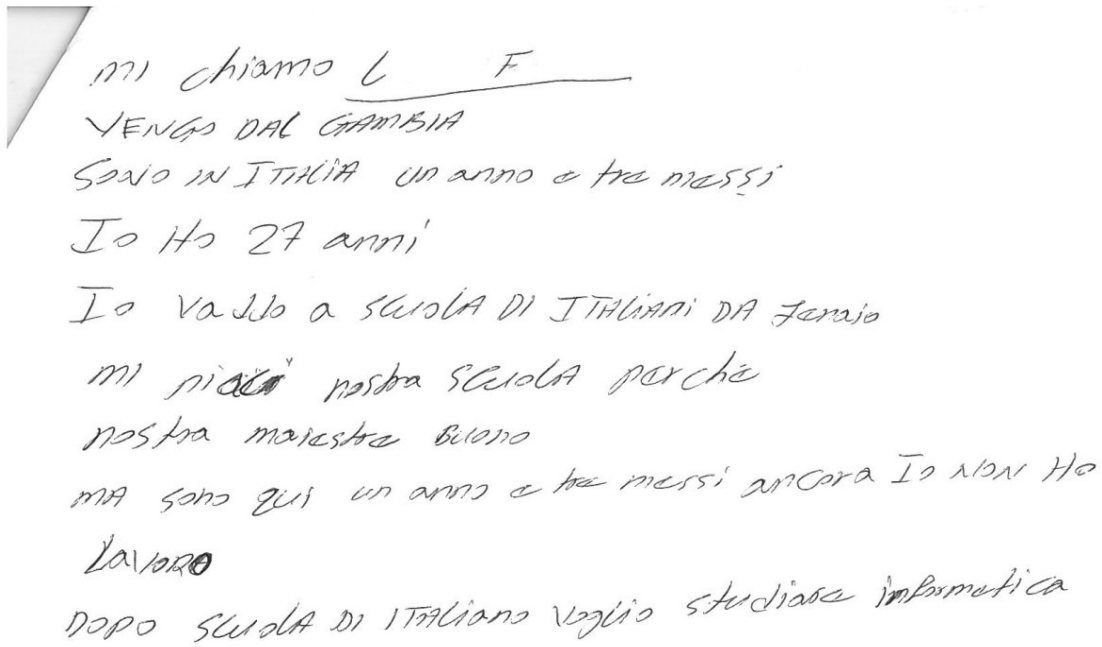
Lo studente si trova in una fase iniziale di apprendimento della lingua italiana, non usa i **connettivi** per legare tra loro le frasi che mette in scaletta. Per quanto riguarda il **sistema verbale**, lo studente ha stabilizzato la forma del presente utile per descriversi. È in grado di scrivere espressioni e frasi isolate, dispone di un **repertorio linguistico** elementare ed usa strutture semplici chiare e comprensibili. Inizia a fare ipotesi sulla struttura delle **subordinate**.



Io mi chiamo S S
Vengo dal Mali sono Maliano
ho 18 anni abito a Ragusa Iblea
1 anno sono in Italia
~~È un S~~
Sono contento per venire a scuola

L.F. (varietà basica)

L'uso dei **connettivi** non è consolidato. Per quanto riguarda il **sistema verbale**, lo scritto presenta una flessione dei verbi nella prima persona singolare; lo studente riesce a costruire le **subordinate** ed utilizza gli **avverbi di tempo**. Si nota che lo studente dispone di un **repertorio linguistico** semplice. Usa correttamente alcune semplici strutture ma fa ancora degli errori. **L'ortografia** non è del tutto corretta ma riesce ad esprimersi bene. L'alunno utilizza spesso il carattere stampatello, forse per dare maggiore enfasi a ciò che scrive. Dimostra di conoscere le strutture della lingua italiana.

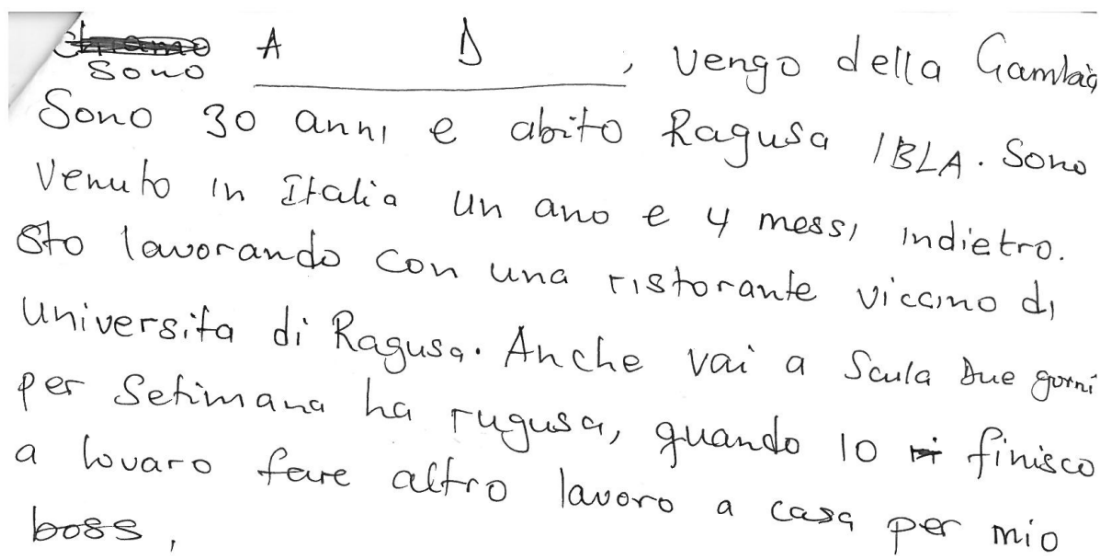



mi chiamo L F
VENGO DAL GAMBIA
SONO IN ITALIA UN ANNO E TRE MESESI
IO HO 27 ANNI
IO VADO A SCUOLA DI ITALIANO DA FERRARA
MI PIACE NOSTRA SCUOLA PERCHÉ
NOSTRA MAESTRA BUONO
MA SONO QUI UN ANNO E TRE MESESI ANCORA IO NON HO
LAVORO
DOPO SCUOLA DI ITALIANO VOGLIO STUDIARE INFORMATICA

A.D. (varietà post basica)

Lo studente usa i connettivi per unire le frasi rendendo il discorso coerente e coeso. Per quanto riguarda il **sistema verbale**, lo studente scrive e coniuga correttamente quasi tutti i **verbi**; riesce a costruire le **subordinate** ed utilizza anche i **focalizzatori** (alcune tipologie di avverbi) e gli **avverbi di tempo**. Lo studente dispone di un buon **repertorio linguistico** che lo porta ad esprimere i suoi pensieri. Riesce a comunicare con ragionevole correttezza.

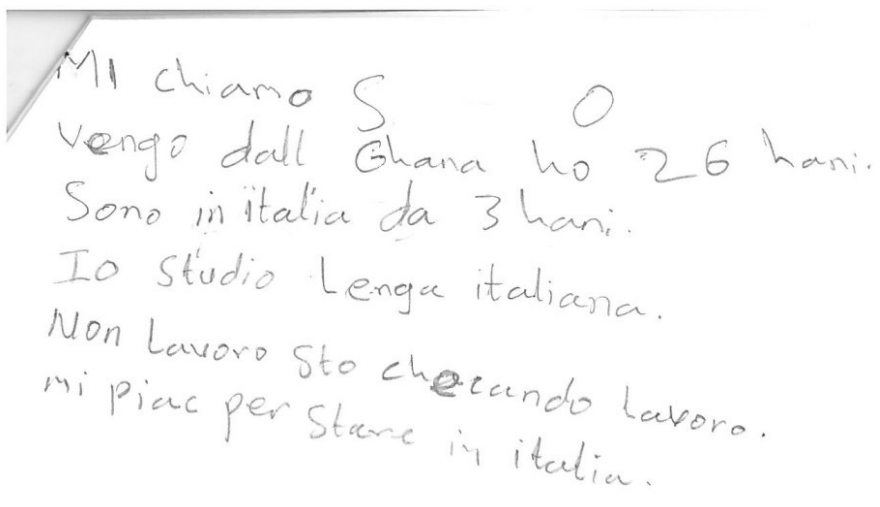
Si possono inoltre notare alcune particolarità: l'alunno utilizza il carattere stampatello per differenziare i due nomi della città "Ragusa IBLA" e "rugusa",. Si tenga in conto che questo potrebbe derivare dal fatto che la città di Ragusa è suddivisa in due parti; un parte antica dove effettivamente ebbe origine la città e che prende il nome di **Ragusa Ibla** e una parte alta di costruzione successiva alla prima e che prende il nome effettivo di **Ragusa**.



~~Chiamo~~ Sono A  , vengo della Giamaica
Sono 30 anni e abito Ragusa IBLA. Sono
Venuto in Italia un anno e 4 mesi, indietro.
Sto lavorando con una ristorante vicino di
universita di Ragusa. Anche vai a Scuola due giorni
per settimana ha ragusa, quando lo finisco
a lavoro fare altro lavoro a casa per mio
boss,

S.O. (varietà pre basica)

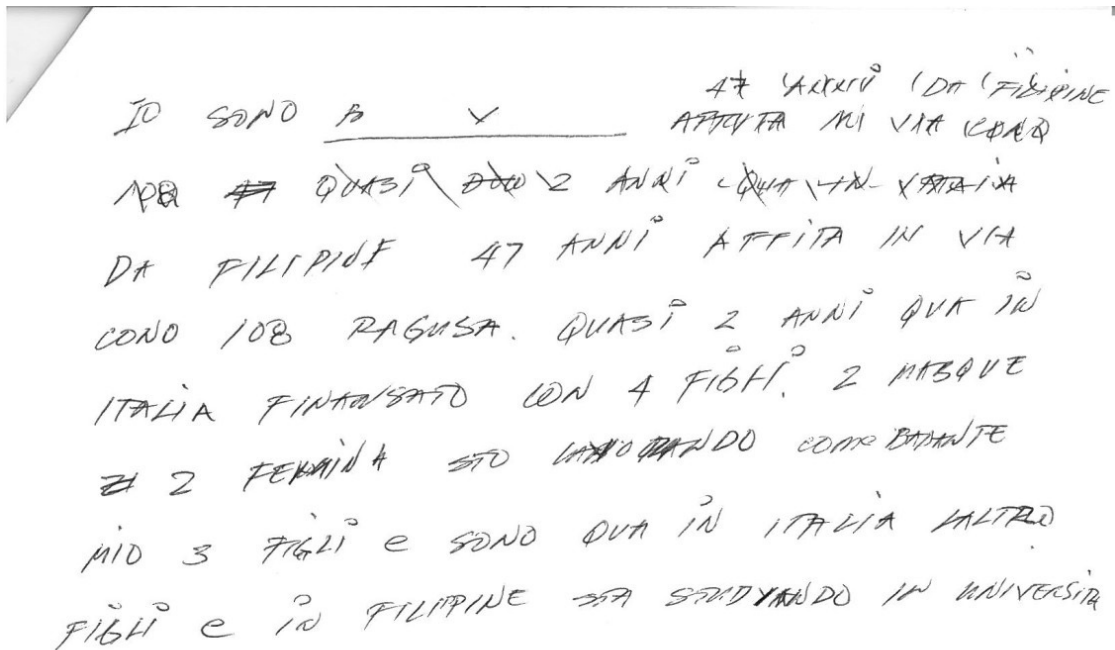
Lo studente flette i verbi. È in grado di scrivere espressioni e frasi isolate; dispone di un **repertorio linguistico** elementare. Inizia a fare ipotesi sull'uso delle **preposizioni articolate**. Sa usare correttamente la negazione "non", inoltre si riscontra la differenza di grafia nell'iniziale dei nomi dei paesi, Italia è sempre scritto con lettera minuscola.



Mi chiamo S O
Vengo dall Ghana ho 26 anni.
Sono in Italia da 3 anni.
Io studio Lenga italiana.
Non lavoro sto cercando lavoro.
mi piac per stare in Italia.

B.V. (varietà basica)

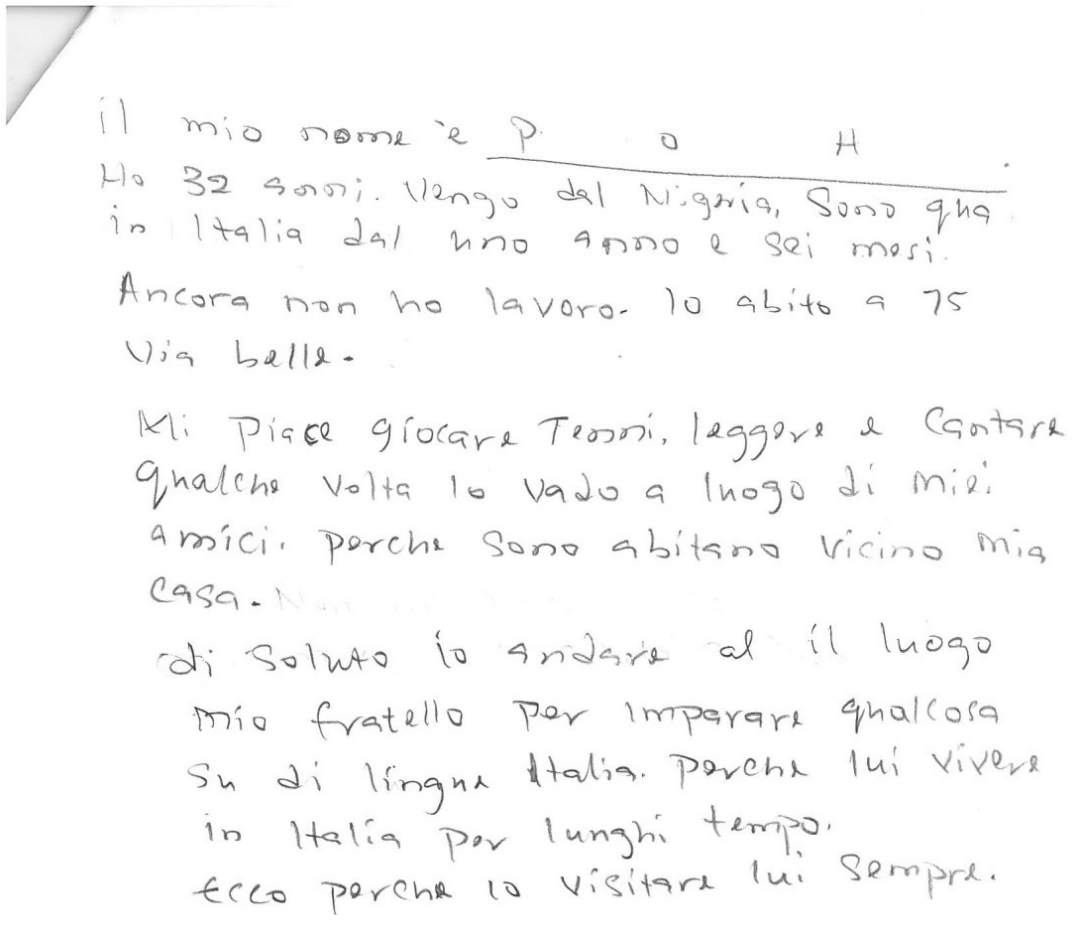
Lo studente usa i **connettivi**, seppur con qualche difficoltà. Per quanto riguarda il **sistema verbale**, lo studente conosce i verbi giusti da inserire ma ha qualche incertezza nella flessione. Il testo è scritto in modo comprensibile. L'autore dispone di un discreto **repertorio linguistico** che lo porta ad esprimere chiaramente i suoi pensieri. Usa le strutture semplici della lingua. Utilizza il carattere stampatello ed ha una grafia stilizzata, sicuramente dovuta alla L1. Si notino le **perifrasi** col gerundio.



IO SONO B V ALEXIS (DA FILIPPINE)
APPENA MI VA (CASA)
ORA ~~HA~~ QUASI ~~DA~~ 2 ANNI ~~QUA~~ ~~IN~~ ~~ITALIA~~
DA FILIPPINE 47 ANNI AFFITA IN VIA
CONO 108 RAGUSA. QUASI 2 ANNI QUÀ IN
ITALIA FINANZIATO CON 4 FIGLI, 2 MASQUE
E 2 FEMINE STO LAVORANDO COME BRANTE
MIO 3 FIGLI E SONO QUÀ IN ITALIA ALTRI
FIGLI E IN FILIPPINE HA STUDIANDO IN UNIVERSITÀ

P.O.A. (varietà post basica)

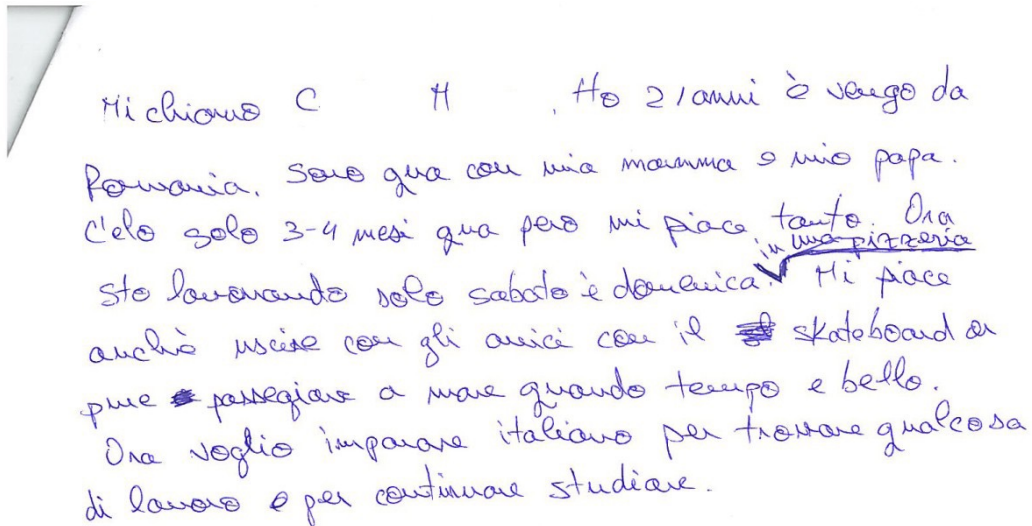
Usa i **connettivi** per unire le frasi, rendendo il discorso coeso; sono rintracciabili connettivi di livello intermedio. Per quanto riguarda il **sistema verbale**, lo studente scrive e coniuga correttamente quasi tutti i verbi; riesce a costruire le **subordinate** ed utilizza anche i **focalizzatori** e gli **avverbi** di tempo. Il testo è scritto in modo lineare; lo studente dispone di un buon **repertorio linguistico** che lo porta ad esprimere correttamente i suoi pensieri. Quando trova delle difficoltà nella **coniugazione** dei verbi, ricorre all'infinito. Si segnala l'inizio dell'uso delle **preposizioni** articolate.



il mio nome è P. o A.
Ho 32 anni. Vengo dal Nigeria, Sono qua
in Italia dal uno anno e sei mesi.
Ancora non ho lavoro. Io abito a 75
Via bella.
Mi piace giocare Tennis, leggere e Cantare
Qualche volta lo vado a luogo di miei
amici. perché sono abitano vicino mia
casa. Non
di solito io andare al il luogo
mio fratello per imparare qualcosa
su di lingua Italia. perché lui vivere
in Italia per lunghi tempo.
ecco perché lo visitare lui sempre.

C.M. (varietà basica)

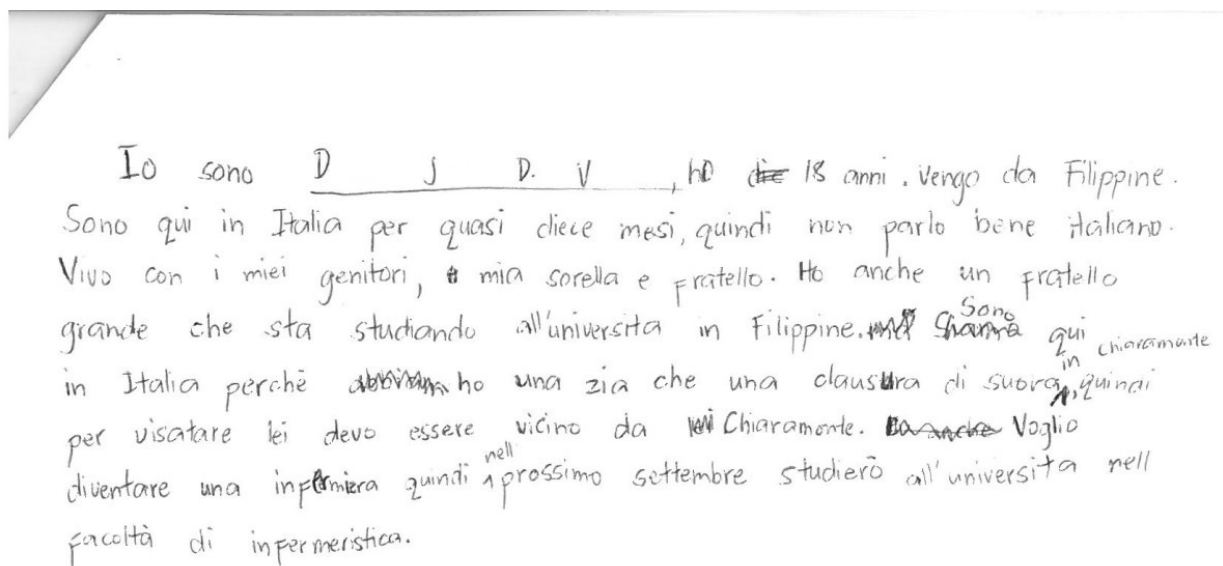
Lo studente usa i **connettivi** per unire le frasi, rendendo il discorso chiaro e articolato senza doversi limitare in ciò che desidera esprimere. Ha una buona padronanza grammaticale e non commette errori che possano pregiudicare il senso di quanto ha scritto. Per quanto riguarda il **sistema verbale**, lo studente scrive e coniuga correttamente i verbi; riesce a costruire le **subordinate** ed utilizza anche i **focalizzatori** e gli **avverbi** di tempo. Lo studente utilizza poco gli **articoli**. Non ha ben inteso la regola degli accenti e questo lo porta a non fare distinzione tra "e" ed "è". Usa "c'elo" come ad intendere "ci sto".



Mi chiamo C H , Ho 21 anni è vengo da Romania. Sono qua con mia mamma e mio papa. C'elo solo 3-4 mesi qua pero mi piace tanto. Ora ^{in una pizzeria} sto lavorando solo sabato e domenica. Mi piace anche uscire con gli amici con il ~~skateboard~~ skateboard e pure ~~parleggiare~~ passeggiare a mare quando tempo è bello. Ora voglio imparare italiano per trovare qualcosa di lavoro e per continuare studiare.

D.J.D.V. (varietà post basica)

La studentessa usa i **connettivi** per unire le frasi, rendendo il discorso chiaro e articolato. Si riscontra qualche piccolo errore di **ortografia**. Per quanto riguarda il **sistema verbale** la studentessa scrive e coniuga correttamente i verbi; riesce a costruire le **subordinate**, usa le **perifrasi**, i **focalizzatori** e gli **avverbi** di tempo. Non è consolidata la regola degli **accenti** e delle **preposizioni** articolate.



Io sono D. J. D. V., ho ~~die~~ 18 anni. Vengo da Filippine.
Sono qui in Italia per quasi dieci mesi, quindi non parlo bene italiano.
Vivo con i miei genitori, ~~una~~ mia sorella e fratello. Ho anche un fratello
grande che sta studiando all'università in Filippine. ~~Ma~~ ^{Sono} ~~Shanna~~ ^{qui} ~~in~~ ^{Chiamante}
in Italia perché ~~abbiamo~~ ho una zia che una clausura di suora, ⁱⁿ ~~quindi~~
per visitare lei devo essere vicino da ~~in~~ Chiamante. ~~Ma~~ ~~anche~~ Voglio
diventare una infermiera quindi ^{nell} prossimo settembre studierò all'università nell
facoltà di infermeristica.

Z.H.V. (varietà post basica)

Si notano la correttezza. Si constata un uso agile dei **connettivi**, anche di livello avanzato; la produzione è coesa ed omogenea. Per quanto riguarda il **sistema verbale**, la studentessa scrive e coniuga correttamente quasi tutti i verbi; riesce a costruire le **subordinate** ed utilizza anche i **focalizzatori** e gli **avverbi** di tempo. A volte è possibile rintracciare nel testo, comunque, la presenza della L1.

Lu

Il mio nome è Lu ho 45 anni. Sono sposata con Giancarlo un fantastico fraguero. Abbiamo tre figli: Alessandro di undici anni, Valentina di nove anni e Daniela di otto.

Sono molto felice, pero allo stesso tempo sono triste: Sono felice perche ho una bellissima famiglia alla quale gestisco con molta cura.

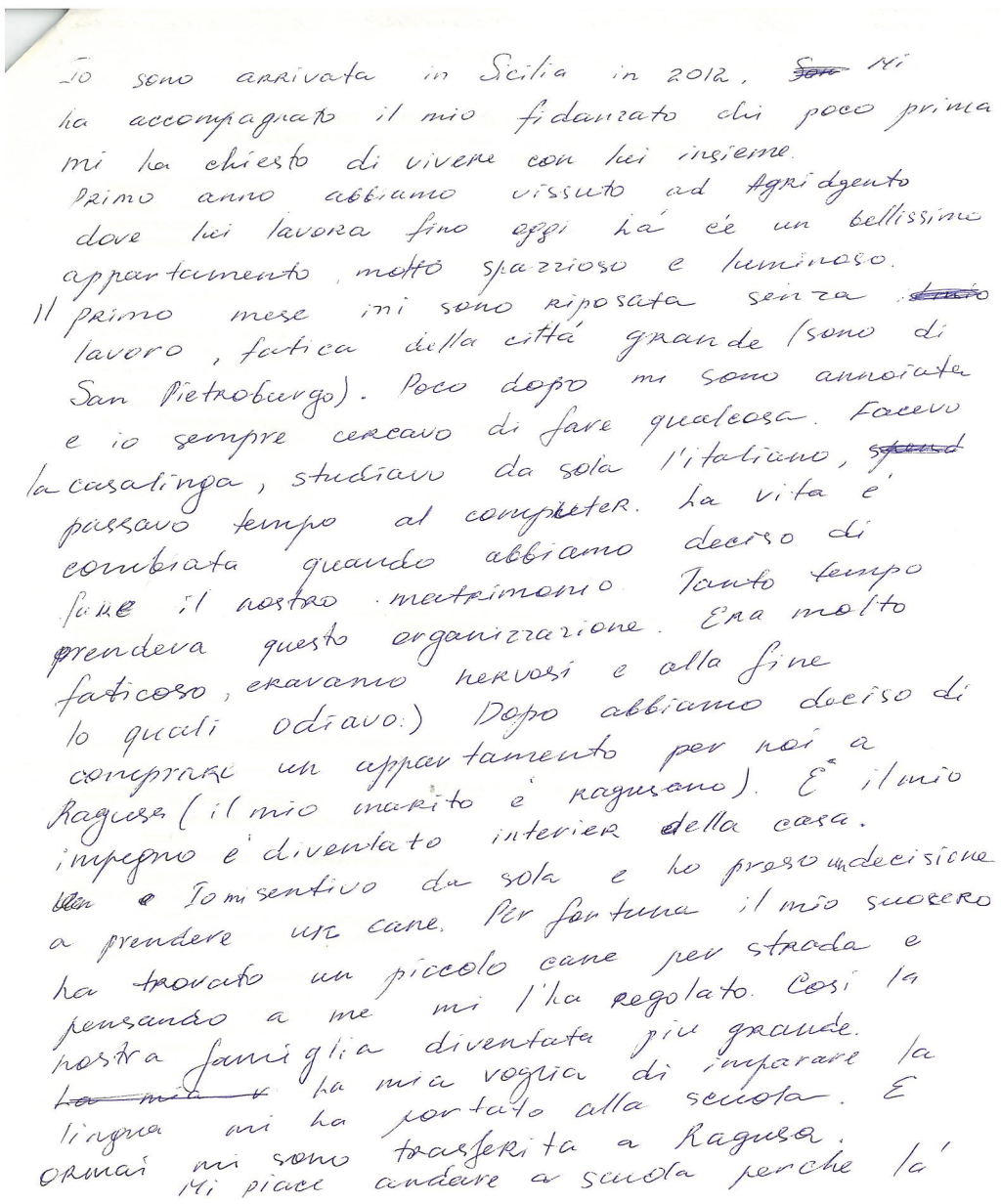
Sono triste perche l'altra parte della mia famiglia non è qui con me. Sono molto lontano e questo mi fa soffrire. Quando sono triste cerco di consolarmi con il computer, chiamando a miei genitori e le mie sorelle.

A dire la verità tutta questa tristezza è di fasoggio, perche la mia migliore medicina per guarire la tristezza sono i miei figli e il mio fantastico marito. Loro sono in grado di riempire la mia vita di gioia.

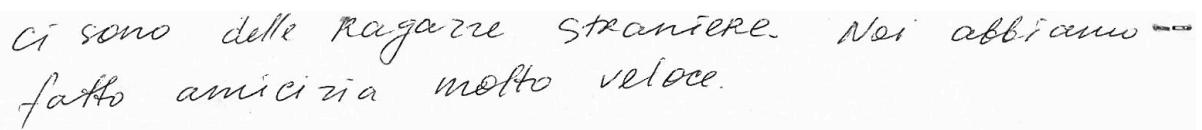
correzione
Aveva scritto
riempire

I.S. (varietà post basica)

La studentessa scrive correttamente e usa i **connettivi** anche di livello avanzato che le permettono di rendere omogenea la composizione. Per quanto riguarda il **sistema verbale**, scrive e coniuga correttamente i verbi; riesce a costruire le **subordinate**, utilizza i **focalizzatori** e gli **avverbi** di tempo ed è in grado di scrivere le **perifrasi**. Alcuni errori sono dovuti all'assenza di riscontro nell'italiano di costruzioni simili a quelle della L1.



Io sono arrivata in Sicilia in 2012, ~~mi~~ mi ha accompagnato il mio fidanzato che poco prima mi ha chiesto di vivere con lui insieme. Primo anno abbiamo vissuto ad Agrigento dove lui lavora fino oggi lui c'è un bellissimo appartamento, molto spazioso e luminoso. Il primo mese mi sono riposata senza ~~lavoro~~ lavoro, fatica della città grande (sono di San Pietroburgo). Poco dopo mi sono annoiata e io sempre cercavo di fare qualcosa. Facevo la casalinga, studiavo da sola l'italiano, ~~spend~~ passavo tempo al computer. La vita è cambiata quando abbiamo deciso di fare il nostro matrimonio. Tanto tempo prendeva questa organizzazione. Era molto faticoso, eravamo nervosi e alla fine lo quali odiavo.) Dopo abbiamo deciso di comprare un appartamento per noi a Ragusa (il mio marito è ragusano). È il mio impegno è diventato interior della casa. ~~stan~~ e Tomisentivo da sola e ho preso una decisione a prendere un cane. Per fortuna il mio suocero ha trovato un piccolo cane per strada e pensando a me mi l'ha regalato. Così la nostra famiglia diventata più grande. ~~La mia~~ ha mia voglia di imparare la lingua mi ha portato alla scuola. E ormai mi sono trasferita a Ragusa. ~~mi~~ mi piace andare a scuola perché la



ci sono delle ragazze straniere. Noi abbiamo fatto amicizia molto veloce.

5. CONCLUSIONE

Attraverso le produzioni degli studenti, abbiamo potuto constatare che l'evoluzione dell'interlingua segue schemi ben precisi che corrispondono all'acquisizione di nozioni e di strutture sempre più vicine alla lingua di che si desidera acquisire. Il ruolo del docente è di fondamentale importanza. Attraverso l'analisi degli errori di ogni singolo studente può non solo verificare l'effettiva fase di apprendimento ma programmare anche interventi mirati, al fine di conseguire il miglior risultato possibile.

Ad ogni modo, si rivela altrettanto utile, riteniamo, conoscere le informazioni sullo stato di partenza delle competenze del discente, cosicché *bias* di giudizio, da parte dell'osservatore, siano quanto mai ridotti al minimo.

Alla luce della nostra indagine, risulta sempre più chiaro che insegnare l'italiano come lingua seconda è un compito delicato e complesso e rappresenta anche una sfida professionale che richiede competenze e consapevolezze sia pedagogiche che metodologiche.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- PALLOTTI G., 2005, "Le ricadute didattiche delle ricerche sull'interlingua", in E. Jafrancesco (a cura di), *L'acquisizione dell'italiano L2 da parte di immigrati adulti*, Edilingua, Atene/Roma, 43-59.
- VEDOVELLI, M., 2009, *Condizioni semiotiche per la linguistica educativa: lingua, cultura, interlingua, intercultura*, Master ICON, Pisa.

Appendice

Dati identificativi degli studenti Livello A1

Nome e Cognome	A.D.	Età	30	Sesso	M
Luogo/Stato di nascita:	Gambia	Residenza in Italia da:	1 anno e 4 mesi		
Lingue conosciute	mandinka - wolof - inglese				

Nome e Cognome	L.F.	Età	27	Sesso	M
Luogo/Stato di nascita:	Gambia	Residenza in Italia da:	1 anno e 3 mesi		
Lingue conosciute	mandinka - wolof - fula - inglese				

Nome e Cognome	S.S.	Età	18	Sesso	M
Luogo/Stato di nascita:	Mali	Residenza in Italia da:	1 anno e 3 mesi		
Lingue conosciute	francese				

Nome e Cognome	M.F.	Età	19	Sesso	M
Luogo/Stato di nascita:	Bangladesh	Residenza in Italia da:	8 mesi		
Lingue conosciute	bangla- arabo - indi - inglese				

Nome e Cognome	I.S.	Età	23	Sesso	M
Luogo/Stato di nascita:	Bangladesh	Residenza in Italia da:	7 mesi		
Lingue conosciute	bangla - indi - inglese				

Nome e Cognome	P.O.A.	Età	32	Sesso	M
Luogo/Stato di nascita:	Nigeria	Residenza in Italia da:	1 anno e 6 mesi		
Lingue conosciute	yoriba - inglese				

Nome e Cognome	S.O.	Età	26	Sesso	m
Luogo/Stato di nascita:	Gana	Residenza in Italia da:	3 anni		
Lingue conosciute	ganese - inglese				

Nome e Cognome	C.M.	Età	21	Sesso	M
Luogo/Stato di nascita:	Romania	Residenza in Italia da:	3 mesi		
Lingue conosciute	rumeno - inglese - francese				

Nome e Cognome	D.J.D.V.	Età	19	Sesso	F
Luogo/Stato di nascita:	Filippine	Residenza in Italia da:	10 mesi		
Lingue conosciute	filippino - inglese				

Nome e Cognome	Z. H. V.	Età	45	Sesso	F
Luogo/Stato di nascita:	Ecuador	Residenza in Italia da:	2 anni		
Lingue conosciute	spagnolo				

Nome e Cognome	I. S.	Età	30	Sesso	F
Luogo/Stato di nascita:	Russia	Residenza in Italia da:	3 anni		
Lingue conosciute	russo - inglese				